



**MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO SAN FRANCESCO ANGUILLARA**  
(Scuola Infanzia, Primaria e Sec. I Grado) Cod. Min.RMIC87200T  
Via San Francesco, 271 - 00061 Anguillara Sabazia (Rm)  
[rmic87200t@istruzione.it](mailto:rmic87200t@istruzione.it) – [rmic87200t@pec.istruzione.it](mailto:rmic87200t@pec.istruzione.it)  
06.9996621/ 99900860 fax 06 9990115

# REGOLAMENTO DISCIPLINARE

Approvato all'unanimità dal Consiglio di Istituto con del. n. 36 del 25/05/2016



## **1) PREMESSA**

Le sanzioni rientrano tra le azioni formative della scuola: hanno fondamento nella cultura dei diritti e doveri e nei principi di rispetto della persona, sono adottate in coerenza con il compito della scuola di formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità.

Le sanzioni vengono disposte sulla base della rilevazione dei fatti, della valutazione della loro gravità, secondo criteri di gradualità e di proporzionalità.

Il presente regolamento è adottato dal Consiglio di Istituto e fa parte dei documenti pubblici della scuola, è consultabile presso gli uffici amministrativi e sul sito.

Viene presentato alle famiglie nel contesto degli incontri per la condivisione del Patto di corresponsabilità e nelle riunioni di presentazione della scuola e viene illustrato agli alunni a inizio anno scolastico.

Il Regolamento, unitamente al Patto di corresponsabilità, è sottoscritto dai genitori al momento delle iscrizioni.

## **2) RIFERIMENTI NORMATIVI**

D.P.R. n. 235 del 24/06/1998 -Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

Nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 avente per oggetto: DPR. n. 235 del 21 novembre 2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

D.L. n. 137 del 1 settembre 2008, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 che, all'art. 1, istituisce nella scuola l'insegnamento "Cittadinanza e Costituzione", e all'art. 2 introduce la "valutazione del comportamento" degli studenti nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado;

D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009, concernente "criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento"

### **3) PRINCIPI GENERALI**

- Art. 1** La Scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio e si propone di contribuire alla crescita culturale e civile delle allieve e degli allievi favorendo il loro inserimento nella società civile.
- Art. 2** La Scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ciascuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, in accordo con i principi dello stato e della Costituzione.
- Art. 3** La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, pensiero, coscienza e religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, indipendentemente dalla loro età e condizione, nel rifiuto di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.
- Art. 4** I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e, in generale, a vantaggio della comunità scolastica (art. 1 comma 2 DPR 235/2007)

#### **4) TIPOLOGIA DELLE MANCANZE DISCIPLINARI**

I comportamenti sanzionabili che si configurano come mancanze disciplinari sono quelli che:

##### **1) Arrecano danno e offesa alla persona e alla comunità scolastica**

- a. derisioni, scherzi, dispetti che diffamano i compagni e che li umiliano di fronte agli altri;
- b. atteggiamenti provocatori, reazioni incontrollate, turpiloqui, minacce o ricatti;
- c. litigi o risse con i compagni con aggressioni verbali e/o fisiche, percosse, danneggiamento di indumenti o oggetti personali;
- d. linguaggio, abbigliamento, comportamenti non consoni all'ambiente e che quindi rechino offesa alla sua dignità;

##### **2) Fanno uso improprio e/o danneggiano strutture, attrezzature, materiale della comunità scolastica ed altrui**

- a. danneggiamenti alle cose, intenzionali o conseguenti a comportamenti scorretti;
- b. danneggiamento di locali ed arredi;

##### **3) Danneggiano la crescita intellettuale e formative dell'alunno che, volutamente, assolve in maniera inadeguata ai propri doveri scolastici**

- a. scarsa puntualità, frequenza volutamente irregolare, assenze ripetutamente non giustificate o addirittura arbitrarie;
- b. comportamenti di disturbo del clima di lavoro della classe e che ne compromettano la regolare attività;
- c. rifiuto non motivato di seguire le richieste e indicazioni di docenti o altro personale della scuola connesse allo svolgimento delle attività didattiche e formative;
- d. uso dei telefoni cellulari o di altra strumentazione elettronica di uso non didattico durante l'orario scolastico se non espressamente consentito;
- e. introduzione e uso nella scuola di materiale improprio;
- f. comportamenti che ostacolano la comunicazione Scuola/Famiglia, quali, ad esempio, falsificazione della firma dei genitori, ripetuta non puntualità nella riconsegna di documenti;

##### **4) Compromettono le condizioni di sicurezza e salute**

- a. Fatti e azioni che possano provocare danno all'incolumità altrui ( violenti, lanci di oggetti, aggressioni fisiche, spintoni o sgambetti, ecc.);
- b. fumo;

##### **5) Si configurano come atti perseguibili penalmente**

- a. furti
- b. utilizzo improprio di strumentazioni audiovisive (registrazioni audio e video)
- c. danneggiamenti gravi di locali ed arredi
- d. lesioni volontarie alle persone.

#### **4) TIPOLOGIA DELLE SANZIONI E SOGGETTI COMPETENTI A EROGARLE**

Tenuto conto delle disposizioni vigenti, del fatto che i provvedimenti disciplinari devono:

- avere un'importante finalità educativa
- tendere al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

devono essere:

- tempestivi e temporanei
- graduati e proporzionati alle infrazioni
- contestuali e riferiti alle caratteristiche personali e socio-culturali dell'alunno
- non mortificanti né di norma consistere nella privazione del servizio scolastico
- ispirati al principio della responsabilità personale e della riparazione del danno

considerato che:

- nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni
- in nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinione, correttamente manifestata, non lesiva alla altrui personalità.

Si fissano di seguito i criteri per individuare gli interventi educativi e/o i provvedimenti disciplinari atte a correggere le mancanze.

Ai sensi del regolamento sulla valutazione (DPR 122/09 art. 7) tutte le mancanze disciplinari incidono sulla valutazione del comportamento e potrebbero incidere sulla valutazione relativa al profitto.

Allo studente può essere offerta l'opportunità di convertire il provvedimento disciplinare in attività a favore della comunità scolastica.

**TABELLA RELATIVA AI PROVVEDIMENTI E ALLE SANZIONI  
DISCIPLINARI**

| TIPOLOGIA A   |  |  |
|---|--|--|
| <b>PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE</b>   |  | Richiamo verbale, colloquio individuale.   |
| <b>RESPONSABILE</b>   |  | Docente della classe   |
| <b>RAPPORTI CON LA FAMIGLIA</b>   |  | Registrazione della mancanza nel diario  |
| MANCANZE DISCIPLINARI   |  | INTERVENTI EDUCATIVI   |
| A1  | Disturbo e interruzione dell'attività didattica                              | Consegne aggiuntive, attività individuali<br>Aiuto a compagni in difficoltà  |
| A2  | Mancata esecuzione delle consegne  | Controllo sistematico delle consegne, consegne aggiuntive  |
| A3  | Incuria e dimenticanza del materiale scolastico                              | Riflessione e attività di lettura per incentivare il senso di responsabilità personale   |
| A4  | Incuria e dimenticanza del Libretto Personale                                | Riflessione e attività di lettura per incentivare il senso di responsabilità personale   |
| A5  | Reazione verbale con uso di espressioni scorrette nei confronti dei compagni | Incentivazione al dialogo finalizzata al recupero del rapporto con il compagno e alla consapevolezza del danno arrecato.<br>Eventuale riflessione scritta sull'azione compiuta<br>Aiuto a compagni in difficoltà |
| A6  | Scarsa puntualità, frequenza irregolare                                      | Esortazione a comportarsi secondo un ordine condiviso nell'ambiente scolastico attraverso la riflessione individuale.  |
| A7  | Abbigliamento e comportamenti non consoni all'ambiente                       | Esortazione a comportarsi secondo un ordine condiviso nell'ambiente scolastico attraverso la riflessione individuale   |
| <b>Il richiamo verbale può costituire un precedente per la somministrazione di una sanzione in forma di annotazione scritta sul Registro di classe/Agenda della Programmazione.</b> |  |  |

| <b>TIPOLOGIA B</b>   |   |   |
|--|---|---|
| <b>PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE</b>  |   | Annotazione scritta sul Registro di classe/Agenda della programmazione                |
| <b>RESPONSABILE</b>  |   | Docente della classe  |
| <b>RAPPORTI CON LA FAMIGLIA</b>  |   | Registrazione della mancanza nel diario   |
| <b>MANCANZE DISCIPLINARI</b>   |   | <b>INTERVENTI EDUCATIVI</b>   |
| B1   | Comportamenti reiterati, di tipo A che impediscano la piena funzionalità del servizio o ostacolino il perseguimento delle finalità della scuola | Attività di Cittadinanza e Costituzione<br>Consegne aggiuntive, attività individuali  |
| B2   | Scorrettezze e offese verso i componenti della comunità scolastica  | Attività di Cittadinanza e Costituzione<br>Consegne aggiuntive, attività individuali  |
| B3   | Uso di linguaggio scorretto   | Attività di Cittadinanza e Costituzione<br>Consegne aggiuntive, attività individuali  |
| B4   | Disturbo continuo durante le lezioni  | Consegne aggiuntive, attività individuali   |
| B5   | Uso del cellulare   | Consegna del cellulare in segreteria e ritiro da parte dei genitori                   |
| B6   | Ripetersi di assenze e/o ritardi non giustificati   | Riflessione tesa alla consapevolezza della ricaduta negative sull'attività scolastica |
| B7   | Lordare i locali scolastici non rispettandone la pulizia dei locali   | Attività di pulizia   |
| B8   | Lievi violazioni alle norme di sicurezza  | Attività di Ed. alla Sicurezza  |
| B9   | Possesso di oggetti che possono danneggiare la salubrità e la sicurezza dell'ambiente e delle persone   | Attività di Ed. alla Sicurezza  |
| <b>L'annotazione scritta può costituire un precedente per la convocazione della famiglia e del Consiglio di Classe straordinario</b> |   |   |



| <b>TIPOLOGIA C</b>  |  |   |
|---|--|---|
| PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE  |  | Annotazione scritta sul Registro di classe e convocazione del Consiglio di Classe<br>Eventuale esclusione dalle uscite didattiche   |
| RESPONSABILE  |  | Docente della classe e Coordinatore di classe   |
| RAPPORTI CON LA FAMIGLIA  |  | Convocazione della famiglia ed eventuale comunicazione da parte del DS  |
| <b>MANCANZE DISCIPLINARI</b>  |  | <b>INTERVENTI EDUCATIVI</b>   |
| C1  | Recidiva dei comportamenti sanzionati con ammonizione scritta (tipo B)           | Attività di Cittadinanza e Costituzione<br>Consegne aggiuntive, attività individuali<br>Riflessione tesa alla consapevolezza della ricaduta negative sulla attività didattica |
| C2  | Non rispetto delle norme di sicurezza stabilite dall'apposito Piano di Sicurezza | Attività di Ed. alla Sicurezza<br>Riflessione scritta sull'accaduto   |
| C3  | Danneggiamento di oggetti di proprietà della scuola o di altri.                  | Attività di Cittadinanza e Costituzione<br>Consegne aggiuntive, attività individuali  |
| C4  | Alterazione dei risultati  | Attività di Cittadinanza e Costituzione<br>Consegne aggiuntive, attività individuali  |
| C5  | Disturbo grave e continuato durante le lezioni                                   | Riflessione tesa alla consapevolezza della ricaduta negative sulla attività didattica   |
| C6  | Falsificazione di firme  | Attività di Cittadinanza e Costituzione<br>Consegne aggiuntive, attività individuali  |
| L'annotazione scritta può costituire un precedente per il temporaneo allontanamento dalla comunità scolastica |  |   |

| <b>TIPOLOGIA D</b>           |  |   |
|------------------------------|--|---|
| PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE   | Annotazione scritta sul Registro di classe, convocazione del Consiglio di Classe ed allontanamento dalla comunità scolastica   |   |
| RESPONSABILE                 | Coordinatore di classe e Dirigente Scolastico  |   |
| RAPPORTI CON LA FAMIGLIA     | Convocazione della famiglia  |   |
| <b>MANCANZE DISCIPLINARI</b> | <b>INTERVENTI EDUCATIVI</b>  |   |
| D1                           | Recidiva dei comportamenti di tipo C   | Attività di Cittadinanza e Costituzione<br>Consegne aggiuntive, attività individuali<br>Riflessione tesa alla consapevolezza della ricaduta negative sulla attività didattica |
| D2                           | Uso del telefonino per riprese di immagini e/o suoni non autorizzati   | Attività di Cittadinanza e Costituzione<br>Consegne aggiuntive, attività individuali<br>Riflessione scritta sull'accaduto   |
| D3                           | Violenza intenzionale con offese gravi alla dignità delle persone  | Attività di Cittadinanza e Costituzione<br>Consegne aggiuntive, attività individuali  |
| D4                           | Reati o fatti avvenuti all'interno della scuola che possono rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone e per il sereno funzionamento della scuola stessa. | Attività di Ed. alla Sicurezza<br>Riflessione scritta sull'accaduto   |
| D5                           | Alterazione grave e continuata di risultati e/o delle firme  | Attività di Cittadinanza e Costituzione<br>Consegne aggiuntive, attività individuali  |
| D6                           | Gravi offese e/o molestie verso i componenti della comunità scolastica   | Attività di Cittadinanza e Costituzione<br>Consegne aggiuntive, attività individuali<br>Riflessione scritta sull'accaduto   |

## 5) Procedimento disciplinare

Ogni procedimento disciplinare deve ispirarsi ai seguenti principi:

- a. accertamento dei fatti;
- b. garanzia del diritto di difesa
- c. valenza educativa dell'intervento.

Nel rispetto dell'art. 24 della Costituzione, in ogni procedimento disciplinare deve essere sempre garantito il diritto di difesa; prima di eventuali sanzioni occorre ascoltare le ragioni dell'interessato. Allo studente va data possibilità anche di produrre prove, testimonianze a lui favorevoli e giustificazioni scritte.

Sono individuate le seguenti tipologie di procedimenti disciplinari.

**Richiamo orale** (Ammonizione) può essere disposta per qualsiasi mancanza ritenuta di condizionamento delle attività, senza conseguenze e danni per gli altri e l'ambiente e non persistente, subito dopo la constatazione del comportamento oggetto del richiamo, da parte del docente. Qualora la mancanza riguardi litigi o comportamenti scorretti il docente può disporre di far svolgere l'intervallo presso la classe di appartenenza dell'alunno.

**Annotazione scritta sul registro di classe** (Nota disciplinare) può essere disposta per qualsiasi mancanza ritenuta di rilevante condizionamento delle attività, di danno a persone o alle cose, eventualmente concordando con la famiglia il rientro a scuola accompagnato dal genitore, con competenza del singolo docente di classe.

Qualora vi siano le condizioni per temere il ripetersi di tali comportamenti con condizionamento delle attività previste nelle visite guidate e della sicurezza dei compagni, su proposta del Consiglio di Classe, sentito il parere del Dirigente Scolastico, si dispone l'esclusione dalle visite e viaggi di istruzione. La competenza di tale provvedimento è del Consiglio di Classe che convoca la famiglia dei singoli alunni e condivide con essa il provvedimento medesimo.

**Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica** (sospensione max 15 gg), il procedimento che prevede l'allontanamento dalla scuola è conseguente alle tre ammonizioni scritte poste sul registro di classe o per mancanze che hanno comportato grave condizionamento delle attività; danno a persone o all'ambiente; intenzionalità; recidiva; uso improprio del cellulare. Il procedimento

inizia con la contestazione dell'addebito alla famiglia dello studente da parte del coordinatore del Consiglio di Classe; questa va fatta entro 5 giorni da quando si è venuti a conoscenza del fatto contestato mediante telefonata e comunicazione scritta; la contestazione dovrà contenere la convocazione dei genitori per condividere gli scopi educative e le modalità di gestione dell'alunno nei giorni dell'allontanamento. Il procedimento è di competenza del Consiglio di Classe che ne dispone la durata attenendosi ai seguenti criteri:

- *Sospensioni fino ad un Massimo di 1 giorno* conseguente alle tre ammonizioni scritte poste sul registro di classe
- *Sospensioni da 1 ad un Massimo di 5 giorni* per mancanze che hanno comportato grave condizionamento delle attività; danno a persone o all'ambiente; intenzionalità; recidiva; uso improprio del cellulare, fumo
- *Sospensioni oltre i 5 giorni fino ad un massimo di 14 giorni* per mancanze e comportamenti di particolare gravità e condizionamento delle attività; grave danno a persone o all'ambiente; intenzionalità, recidiva.

L'organo competente (Dirigente Scolastico e Consiglio di Classe) prima di eventuali sanzioni ha il dovere di accertare i fatti e di valutare le giustificazioni presentate dallo studente; quando ritenga che non vi siano ragioni sufficienti a procedere dispone invece la chiusura del procedimento, dandone comunicazione all'interessato e alla famiglia.

### **Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni**

Sono sanzioni applicate in casi di comportamenti che configurano fattispecie di reati che violano la dignità e il rispetto della persona o che rappresentano pericolo per l'incolumità di persone; saranno affrontati con particolare fermezza e tempestività con convocazione del Consiglio di Istituto e immediata applicazione di quanto disposto dalla normativa (DPR 235/2007 e nota ministeriale Prot. n 3602/PO del 31 luglio 2008)

- la competenza del provvedimento è esclusivamente del Consiglio di Istituto;
- Il Dirigente Scolastico, sulla base dell'accertamento dei fatti, prende le dovute iniziative di segnalazione all'autorità giudiziaria.
  - Il Consiglio di Classe, a seguito della determinazione dell'allontanamento, definisce le modalità di mantenimento del rapporto con l'alunno e la sua famiglia e le modalità di rientro in classe; in particolare valuta il coinvolgimento dei servizi sociali e promuove un percorso di recupero educativo, mirato all'inclusione, alla

responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica.

Tutte le decisioni devono essere motivate per iscritto: il provvedimento deve anche informare la famiglia della facoltà di ricorso contro la decisione presa. A questo scopo nel provvedimento deve essere indicato anche l'organo competente a cui ricorrere e i termini entro i quali il ricorso va fatto. Il provvedimento va comunicato alle famiglie nelle modalità di cui sopra.

I provvedimenti che prevedono la sospensione delle attività didattiche devono prevedere:

- l'annotazione sul registro
- una relazione scritta con descrizione delle mancanze redatta dal docente o altro personale della scuola testimone dei fatti;
- il verbale del procedimento adottato (motivazioni, tempi, comunicazione all'alunno, informazione e coinvolgimento della famiglia, aspettative di tipo educativo) da inserire nel registro del Consiglio nei casi in cui non vi sia stato diretto coinvolgimento del Consiglio di classe stesso
- un colloquio di chiarimento con l'alunno/ gli alunni responsabili della mancanza disciplinare.

In ambito scolastico è vietato l'uso del telefono cellulare. La violazione a tale regola è sanzionata con annotazione scritta a meno che il fatto non costituisca di per sé un fatto più grave.

Viene inoltre disposto:

Chi venga riconosciuto responsabile di atti di vandalismo nei confronti di arredi o di danni a strutture della scuola, di furti o di danneggiamento, è tenuto a **risarcire il danno**. Le somme derivate dal risarcimento saranno acquisite al bilancio della scuola e destinate alle necessarie riparazioni.

Il procedimento è di competenza del Dirigente Scolastico che concorda con il docente Coordinatore di Classe.

In ogni provvedimento disposto deve risultare chiara la sanzione che l'ha reso necessario; i dati riportati devono essere quelli strettamente necessari alla descrizione dei fatti e alla motivazione della sanzione.

Il cambiamento di scuola non pone fine a un procedimento disciplinare in atto, ma esso segue il suo iter fino alla conclusione.

## **6) RICORSI E IMPUGNAZIONI**

Contro tutte le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia entro 15 giorni dalla ricevuta comunicazione del provvedimento disciplinare. Il ricorso va presentato per iscritto: deve contenere le ragioni specifiche del ricorso e può presentare eventuali prove o testimonianze favorevoli allo studente ricorrente. Quest'ultimo può chiedere di essere ascoltato e di rivedere la decisione nei suoi confronti. Il ricorso va presentato in duplice copia e sottoscritto dai genitori dello studente ricorrente: va consegnato in busta chiusa alla segreteria della scuola (che rilascerà ricevuta). L'Organo di Garanzia è tenuto a esaminare il ricorso tempestivamente: dovrà ascoltare lo studente che ha chiesto di essere sentito e, se richiesto o se necessario, anche le ragioni di chi ha promosso il provvedimento disciplinare. Qualora l'Organo di Garanzia ritenga il provvedimento illegittimo o eccessivo rispetto ai fatti contestati potrà annullare il provvedimento, motivando in modo accurato la sua decisione. Qualora invece non rilevi irregolarità o ingiustizia, confermerà la sanzione, respingendo il ricorso. La decisione, debitamente motivata, che l'Organo di Garanzia prenderà, va depositata in segreteria. La segreteria trasmetterà copia della decisione alla famiglia dello studente. La decisione dell'Organo di Garanzia non è ulteriormente impugnabile.

Docenti, genitori o chiunque sia interessato possono rivolgere all'Organo di Garanzia, in forma scritta, reclami che riguardino l'applicazione dello Statuto degli studenti (o il presente Regolamento). Possono altresì chiedere delucidazioni relative alla interpretazione/applicazione dello stesso Statuto (o del presente Regolamento di Disciplina).

## **7) ORGANO DI GARANZIA**

L'Organo di Garanzia è insediato ogni anno dal Consiglio di Istituto.

### **a. Composizione**

L'Organo di Garanzia è costituito da 4 membri (due genitori eletti, un docente della scuola secondaria e, in caso di assenza di quest'ultimo, un suo sostituto e il Dirigente scolastico). I componenti vengono designati dal Consiglio d'Istituto.

### **b. Funzionamento**

I componenti dell'Organo di Garanzia durano in carica un anno e possono essere

riconfermati.

L'Organo di Garanzia deve:

- dirimere i conflitti che insorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento di Disciplina;
- formulare proposte al Consiglio di Istituto per la modifica del Regolamento di Disciplina.

Si riunisce, dietro convocazione del Dirigente Scolastico, entro 7 giorni lavorativi dall'impugnazione di una sanzione. In prima convocazione l'organo dovrà essere "perfetto" e in seconda convocazione delibererà con i membri effettivamente partecipanti alla seduta.

Dovendo deliberare su revisione di provvedimenti disciplinari, si deve sempre esprimere voto favorevole o contrario: non è ammessa astensione.

In caso di diretto coinvolgimento di un membro dell'Organo di Garanzia, lo stesso sarà sostituito da persona appartenente alla medesima categoria e designato dal Dirigente scolastico tra i membri della Giunta esecutiva.

Le riunioni dell'Organo di Garanzia si svolgono a porte chiuse e sono verbalizzate da uno dei componenti in un apposito registro, custodito dal Dirigente Scolastico. L'Organo di Garanzia acquisisce tutti gli atti istruttori, verbali e deposizioni.

L'Organo emette un provvedimento definitivo.

La Scuola in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione italiana, tenuto conto della Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo, recepita con legge 27/05/91 n. 176 garantisce allo studente, in quanto persona l'integrale godimento dei diritti che che gli sono riconosciuti nei citati documenti e chiede :

- all'alunno l'osservanza dei doveri previsti da regolamento
- alla famiglia, riconoscendone la primaria responsabilità educativa, una fattiva collaborazione nel comune compito educativo e nel rispetto delle regole previste dal regolamento.

Contestualmente all'iscrizione o nel primo mese di inizio delle attività didattiche, l'istituto sottoscriverà insieme alle famiglie un patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera dettagliata diritti e doveri nel rapporto tra istituzione



scolastica, studenti e famiglie nonché le mancanze disciplinari e le conseguenti sanzioni. Il documento viene elaborato e revisionato in sede di Consiglio d'Istituto.

## **Criteria per l'attribuzione del voto di condotta**

### **PREMESSA**

Viste le norme contenute nel Decreto Legge 1 settembre 2008, n. 137, nella L. 169/2008, art. 2 e nella CM 100/2008 e nel DM 5 del 16/01/2009, visti lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 249/98 modificato e integrato dal DPR 235/07), CHIARISCE che la valutazione del comportamento degli studenti ha la funzione di:

accertare i livelli di apprendimento e consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica; diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri; dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.

La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa.

La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di Classe ai sensi della normativa vigente e, a partire dall'a.s. 2008/2009, concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente e pertanto concorre alla determinazione della media dei voti ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato e alla definizione del credito scolastico ( C.M. 46/2009)

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio e finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve corrispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di Classe tiene in debita evidenza e

considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

La valutazione del comportamento è espressa in decimi.

Il voto di condotta insufficiente (inferiore a sei decimi) determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi. La valutazione inferiore a sei decimi, cinque/ quattro decimi, può essere attribuita ove ricorrano le condizioni indicate dall'art. 4 del DM 5 del 16/01/2009 , come dal seguente stralcio: "La valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti – D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 – nonché i regolamenti d'istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto).....". L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:

a) nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui sopra;

b) successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del presente Decreto." In particolare, nel caso di valutazione non sufficiente, accanto alla gravità della/e sanzione/e disciplinare/i che dovranno essere dettagliatamente verbalizzate, si sarà valutato anche il percorso di crescita personale e di maturazione successiva alla/e sanzione/i e l'insufficienza di concreti e apprezzabili cambiamenti positivi. Il voto finale di insufficienza è accompagnato da un giudizio in cui compare, per ciascun indicatore, il descrittore che meglio risponde al profilo dell'alunno stesso e che risulterà parte integrante del verbale di scrutinio.

INFRAZIONI E SOSPENSIONI e loro incidenza sul voto di condotta

- Note e richiami;
- Assegnazione di attività a favore della Comunità scolastica;

- Sospensione dalle lezioni fino a 15 gg, anche con eventuale commutazione in attività a favore della Comunità scolastica;
  - Sospensione dalle lezioni per motivi gravi o gravissimi, con sospensione delle lezioni per un periodo superiore ai 15 gg.
- La sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, per fatti gravissimi, concorrerà in modo determinante alla votazione di cinque/quattro decimi, anche in presenza di descrittori positivi, e quindi alla non ammissione alla classe successiva o all’Esame di Stato.
- La sospensione dalle lezioni anche per 1 solo giorno e comunque per un periodo non superiore a 15 gg. concorrerà in modo determinante alla votazione di sei decimi, anche in presenza di descrittori positivi, così come la presenza di numerose note e richiami e/o la sanzione di attività a favore della Comunità scolastica;
- La presenza di alcune note disciplinari e richiami concorrerà in modo determinante alla votazione di sette decimi, anche in presenza di descrittori positivi.
- Nell’assegnazione del voto di condotta, in presenza d’infrazioni e sospensioni, si terrà conto anche dell’impegno successivo alle sanzioni e alle infrazioni per maturare atteggiamenti più consapevoli e rispettosi ed evitare di ripetere gli errori compiuti.

| VOTO | Rapporto con persone e con l’istituzione scolastica, rispetto del Regolamento d’Istituto  | Interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle consegne  | Frequenza scolastica   |
|------|---|---|--|
| 10   | <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Comportamento molto rispettoso delle persone, collaborativo e costruttivo durante le attività didattiche</li> <li>○ Ottima socializzazione</li> <li>○ Costante consapevolezza e interiorizzazione delle regole</li> <li>○ Nessun provvedimento disciplinare</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Interesse costante e partecipazione attiva alle attività didattiche, anche alle proposte di approfondimento</li> <li>○ Impegno assiduo</li> <li>○ Ruolo propositivo all’interno della classe</li> <li>○ Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche nel rispetto dei tempi stabiliti (= compiti domestici, verifiche in classe scritte e orali, consegna materiali didattici)</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Assidua e puntuale</li> </ul> |

|   |  |  |  |
|---|--|--|--|
| 9 | <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Positivo e collaborativo</li> <li>○ Puntuale rispetto degli altri e delle regole</li> <li>○ Nessun provvedimento disciplinare</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Buon livello di interesse e adeguata partecipazione alle attività didattiche (= interventi costruttivi)</li> <li>○ Impegno costante</li> <li>○ Diligente adempimento delle consegne scolastiche</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Frequenza regolare, puntuale</li> </ul>   |
| 8 | <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Generalmente corretto nei confronti degli altri ma non sempre collaborativo</li> <li>○ Complessivo rispetto delle regole (= qualche richiamo verbale – nessun richiamo scritto sul Registro di classe ad opera del docente o del Dirigente Scolastico)</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Interesse e partecipazione selettivi (a seconda della disciplina) e discontinui</li> <li>○ Qualche episodio di distrazione e richiami verbali all'attenzione</li> <li>○ Impegno nel complesso costante</li> <li>○ Generale adempimento delle consegne scolastiche</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Frequenza nel complesso regolare</li> <li>○ Occasionalmente non puntuale</li> </ul>   |
| 7 | <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Comportamento non sempre corretto verso compagni e insegnanti</li> <li>○ Poco collaborativo</li> <li>○ Rispetto parziale delle regole segnalato con richiami scritti sul registro di classe</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Attenzione e partecipazione discontinue e selettive</li> <li>○ Disturbo delle attività di lezione segnalato sul registro di classe con richiamo scritto o con allontanamento dalla lezione o con ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia</li> <li>○ Impegno discontinuo</li> <li>○ Non sempre rispettoso degli impegni e dei tempi stabiliti per le consegne scolastiche</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Frequenza non sempre regolare</li> <li>○ Varie entrate posticipate e uscite anticipate</li> <li>○ Ritardi e assenze giustificati a volte oltre il terzo giorno</li> <li>○ Uscite frequenti nel corso delle lezioni</li> </ul> |
| 6 | <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Scarsa</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Partecipazione</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Frequenza irregolare</li> </ul>   |

|   |   |   |  |
|---|---|---|--|
|   | <p>consapevolezza e rispetto delle regole (ripetuti episodi di scarso rispetto nei confronti degli altri o delle attrezzature e dei beni, rapporti in parte problematici o conflittuali con i compagni che hanno comportato anche la sospensione dalle lezioni per un periodo da 1 a 15 giorni)</p>   | <p>passiva</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Disturbo dell'attività</li> <li>○ Interesse discontinuo e molto selettivo per le attività didattiche</li> <li>○ Impegno discontinuo e superficiale</li> <li>○ Saltuario e occasionale rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Ritardi abituali</li> <li>○ Assenze e ritardi generalmente giustificati oltre il terzo giorno</li> <li>○ Uscite anticipate o entrate posticipate frequenti</li> <li>○ Uscite frequenti nel corso delle lezioni</li> </ul> |
| 5 | <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Comportamento scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale ATA, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, ma non l'esclusione dallo scrutinio finale</li> <li>○ e/o mancato rispetto del Regolamento d'istituto, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni</li> <li>○ unitamente a generale disinteresse per le attività didattiche; numero elevato di assenze non giustificate</li> </ul> |   |  |

**Il presente regolamento di disciplina fa parte integrante del Regolamento di Istituto**

**ALLEGATI:  
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**